



Piano Triennale Offerta Formativa

GOVONE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GOVONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6429 del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 7/5-2018

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Govone, sorto nel 2000/01 a seguito del dimensionamento provinciale, è situato nel Roero. Comprende 12 plessi: 5 di scuola dell'Infanzia, 5 di Primaria, 2 di Secondaria di I grado. La popolazione scolastica è in crescita, dall'anno scolastico 2016-17 è stato istituito, con delibera regionale, un nuovo plesso di scuola dell'infanzia. Gli allievi sono 917, provenienti da 5 Comuni cuneesi ed il 5 % da comuni astigiani limitrofi. La popolazione è distribuita nei singoli paesi in modo simile, il concentrico sulla collina, nella zona pianeggiante si trovano gli insediamenti più recenti di tipologia industriale e gli edifici scolastici. I dati relativi alla disoccupazione sono inferiori alla media nazionale, regionale e del Nord-Ovest. Gli immigrati sono il 14 %, si registra una buona stabilità residenziale ed una discreta occupabilità con figli già scolarizzati dalla scuola dell'Infanzia. L'indice di dispersione scolastica è basso, mentre gli allievi seguiti dai servizi sociali per situazioni a rischio rappresentano lo 0,8%. La programmazione delle nostre attività si è posta come obiettivo condiviso collegialmente e contenuto nelle linee di indirizzo del PTOF, lo sviluppo delle competenze di base, la riduzione dell'insuccesso scolastico con il contenimento delle ripetenze, la didattica inclusiva rivolta a tutti gli studenti e l'innovazione didattica, che ha consentito di incrementare la motivazione degli allievi meno interessati e poco diligenti.

Vincoli

Il livello reddituale secondo le stime ESCS delle classi 5^a della scuola primaria è medio-basso. I vincoli potrebbero essere ascritti ad una situazione locale non dissimile da quella nazionale che presenta una maggiore sofferenza economica ed un più elevato rischio di perdita del posto di lavoro rispetto agli anni precedenti, con il conseguenziale aumento di disagio e svantaggio sociale. Le preoccupazioni familiari si riflettono pesantemente sul benessere e la serenità dei giovani che sono meno seguiti nel loro percorso scolastico e più esposti al disagio

di matrice psicologica. Una maggiore vulnerabilità si riscontra nell'utenza di origine straniera, che si trova con più frequenza in difficoltà sia per la perdita dell'occupazione, sia per l'insolvenza verso le amministrazioni e pertanto spesso medita il rientro nella patria di origine, interrompendo sia la continuità didattica, sia il processo di integrazione scolastica dei propri figli.

Altra criticità è rappresentata dal numero elevato di famiglie in conflitto o separate che creano problematiche emotivo-relazionali sempre più accentuate negli studenti. Il clima di incertezza e le difficoltà oggettive elevate dalla crisi economica hanno avuto come conseguenza anche l'incremento di situazioni individuate come "bisogni educativi speciali" dagli organi collegiali interni, consigli di classe e di interclasse, determinando lo sviluppo di pratiche formative ed educative mirate all'inclusione ed al superamento del disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza di un intreccio favorevole tra agricoltura pregiata che occupa numerosi nuclei familiari e la presenza di aree urbane limitrofe con un indotto industriale sviluppato e servizi avanzati. La vocazione dell'area è inoltre rivolta al turismo, alla ricezione alberghiera e alla ristorazione, ciò influenza anche l'orientamento scolastico di molti studenti, che ritengono di poter trovare un futuro impiego in questi settori.

L'occupazione è abbastanza stabile, i parametri della disoccupazione sono lievemente inferiori rispetto alle medie indicate sia nazionali, sia del Piemonte, mentre il tasso di immigrati è superiore, collocato al 12.3%, rispetto alle medie nazionali e regionali, gli stranieri paiono tuttavia discretamente integrati. con figli scolarizzati dalla scuola dell'Infanzia.

E' presente una forte rete di collaborazioni fornite alla scuola sia da reti istituzionali che si curano dell'integrazione scolastica a favore di alunni disabili o stranieri, sia da convenzioni con i servizi sociali o con le ASL di riferimento che si occupano di progetti utili alla promozione del benessere ed alla limitazione della dispersione scolastica.

Esiste anche una forte alleanza in rete tra le scuole dell'Ambito territoriale che si concretizza con azioni di formazione dei docenti e nuove proposte progettuali con elevato interesse verso l'innovazione digitale e la didattica inclusiva.

I 5 Comuni gravitanti nell'Istituto offrono una salda ed efficace collaborazione, recependo i

bisogni della scuola.

Vincoli

La situazione di crisi economica è generalizzata ed investe in modo particolare il settore industriale, dove si sono registrati maggiori perdite di posti di lavoro anche qualificati, ciò ha determinato una riduzione delle risorse che ha investito le famiglie più deboli, tra cui quelle di immigrati. Sono cresciute le sacche di povertà, che si sono tradotte in aumento della richiesta di intervento da parte dei servizi sociali per sostenere spese essenziali. Talvolta si registrano anche rientri nella patria di origine determinando un'inversione di tendenza. I comuni, quasi tutti limitati dal patto di stabilità, pur avendo ricevuto finanziamenti importanti per le strutture scolastiche rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica degli edifici, sono però piuttosto in difficoltà nel fornire alle scuole servizi tecnici o a supporto dell'elevamento della qualità del servizio agli utenti. I tagli operati dagli enti hanno ridotto, ad esempio, il monte orario per la fornitura del personale educativo occupato come assistente alle autonomie o alla comunicazione, oppure l'intervento richiesto sulle attività extrascolastiche rivolte agli studenti delle nostre scuole.

Poiché l'istituto è incuneato tra le province di Cuneo ed Asti, si registra disparità di qualità ed impiego delle risorse tra una provincia e l'altra con un netto svantaggio per il territorio astigiano. Anche il comune di Alba e le ASL di competenza hanno limitato gli interventi a favore dei minori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi sono 12, con l'aggiunta recente di un edificio in cui funzionano alcune aule della scuola secondaria di I grado e la mensa. L'Istituto Comprensivo di Govone insiste su 5 comuni diversi ed è stato costantemente interessato da lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento delle barriere architettoniche e riqualificazione energetica. La collaborazione con gli enti locali è efficace e continua, come efficiente si rivela il rapporto con le figure esperte, l'RSSP, esterno, l'RLS, il medico competente ed i preposti. Importante è la cooperazione con l'RSSP, l'RLS ed il DS, che rende puntuale la verifica ed il controllo di tutti i documenti relativi alla sicurezza, oltre alla sorveglianza concordata sui lavori eseguiti nelle varie strutture. La dotazione tecnologica dell'istituto è di buon livello, la secondaria ha completato la dotazione di LIM in tutte le aule, una LIM è presente in ogni plesso di scuola

primaria e in uno dell'infanzia. La diffusione della pratica BYOD consente agli allievi di portare device propri per finalità didattiche quotidiane. Le risorse economiche sempre più ridotte, il 98.2 % fornite dallo stato, rendono l'offerta talvolta non all'altezza della qualità auspicata, ragione per cui la scuola ha sempre ricercato finanziamenti attraverso fondazioni bancarie e relative azioni progettuali, nonché partecipazione a bandi specifici per elevare la qualità del servizio ed armonizzarlo con la ricerca digitale; a tale proposito sono state realizzate un'aula "3.0", uno "Spazio musicale" e una "atelier" a Priocca e un'aula multifunzionale a Govone.

Vincoli

Gli edifici scolastici in generale si presentano in discrete condizioni, il documento di valutazione dei rischi (DVR) lo conferma, sebbene per alcune certificazioni ci si allinei con la media della provincia che è dell'81.3%, che si discosta dalla media nazionale più bassa, del 55.3%. Ottemperare agli adempimenti previsti dalle normative sulla sicurezza rappresenta una criticità importante, poiché la riduzione delle risorse economiche limita gli interventi, per esempio, per ciò che concerne le visite al personale da parte del medico competente o altro. La contrazione delle risorse finanziarie condiziona anche gli acquisti e l'adeguamento della dotazione tecnologica sia per uso didattico, sia per i compiti amministrativi da parte delle nostre segreterie. Poiché l'istituto ha avviato una progettazione didattica fondata sull'innovazione digitale attraverso l'adesione al Movimento delle Avanguardie educative (INDIRE) ed altre forme innovative, quali il registro elettronico, la piattaforma social di istituto, l'aggiornamento del sito, la contrazione drastica delle risorse ne riduce fortemente il potere di acquisto e contrasta con il piano di miglioramento che ci si propone. Si cerca di sopperire con la partecipazione a bandi regionali, nazionali o emanati dalle fondazioni bancarie che consentano l'acquisto di beni e servizi per gli utenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC82300G
Indirizzo	PIAZZA ROMA 1 - 12040 GOVONE
Telefono	0173616230

Email	CNIC82300G@istruzione.it
Pec	cnic82300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	icgovone.edu.it

❖ CASTAGNITO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82301C
Indirizzo	VIA MASSIMO RODOLFO CORDERO 3 CASTAGNITO 12050 CASTAGNITO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza CORDERO MASSIMO RODOLFO 2 - 12050 CASTAGNITO CN

❖ GOVONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82302D
Indirizzo	LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040 GOVONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Altro LOCALITA' MARTORIANA 1 - 12040 GOVONE CN

❖ MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82303E
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 44 D MAGLIANO ALFIERI 12050 MAGLIANO ALFIERI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IV NOVEMBRE 44/d - 12050 MAGLIANO ALFIERI CN

❖ SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82304G
Indirizzo	CORSO REGINA MARGHERITA, 21 PRIOCCA 12040 PRIOCCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Corso REGINA MARGHERITA 21 - 12040 PRIOCCA CN

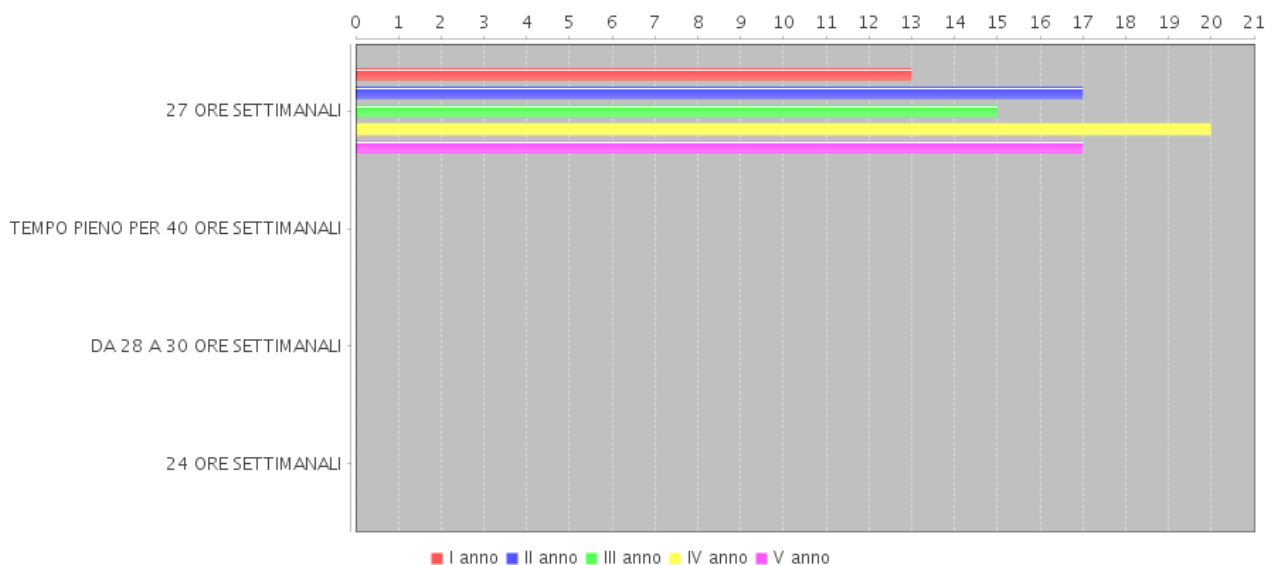
❖ CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82305L
Indirizzo	VIA MARCONI, 5 CASTELLINALDO 12050 CASTELLINALDO D'ALBA

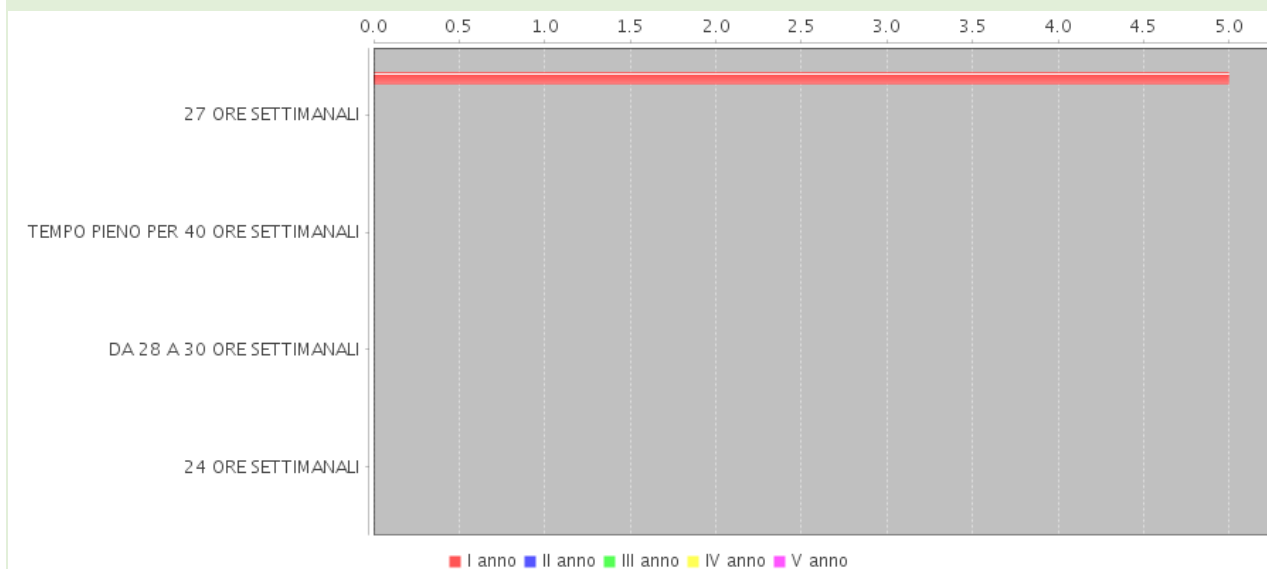
❖ SUOR TECLA MERLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82301N
Indirizzo	VIA LAVANDARO 11 CASTAGNITO 12050 CASTAGNITO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via LAVANDARO 11 - 12050 CASTAGNITO CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CASTELLINALDO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE82302P

Indirizzo

**VIA GUGLIELMO MARCONI, 7 CASTELLINALDO
12050 CASTELLINALDO D'ALBA**

Edifici

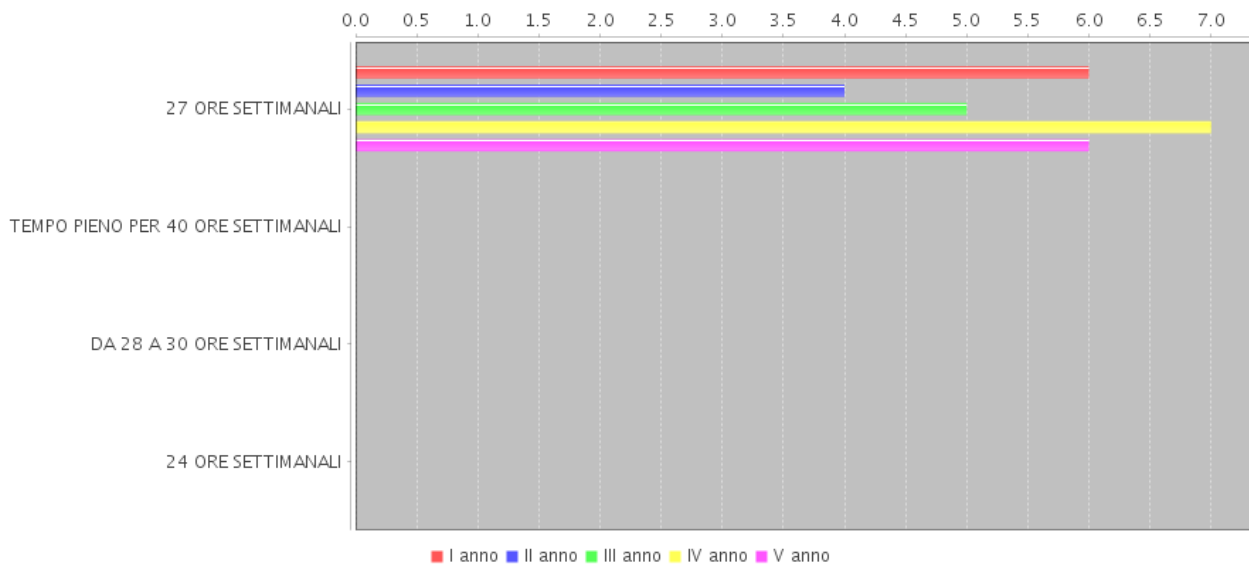
- **Via MARCONI GUGLIELMO 7 - 12050
CASTELLINALDO D'ALBA CN**

Numero Classi

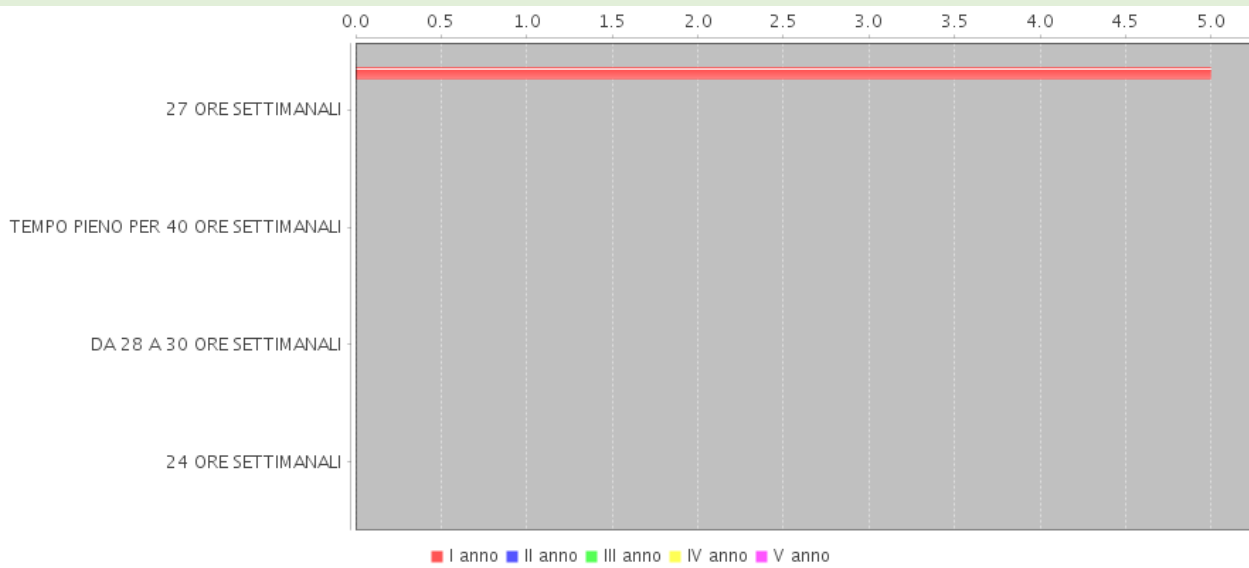
5

Totale Alunni **28**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ GOVONE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE82303Q

Indirizzo

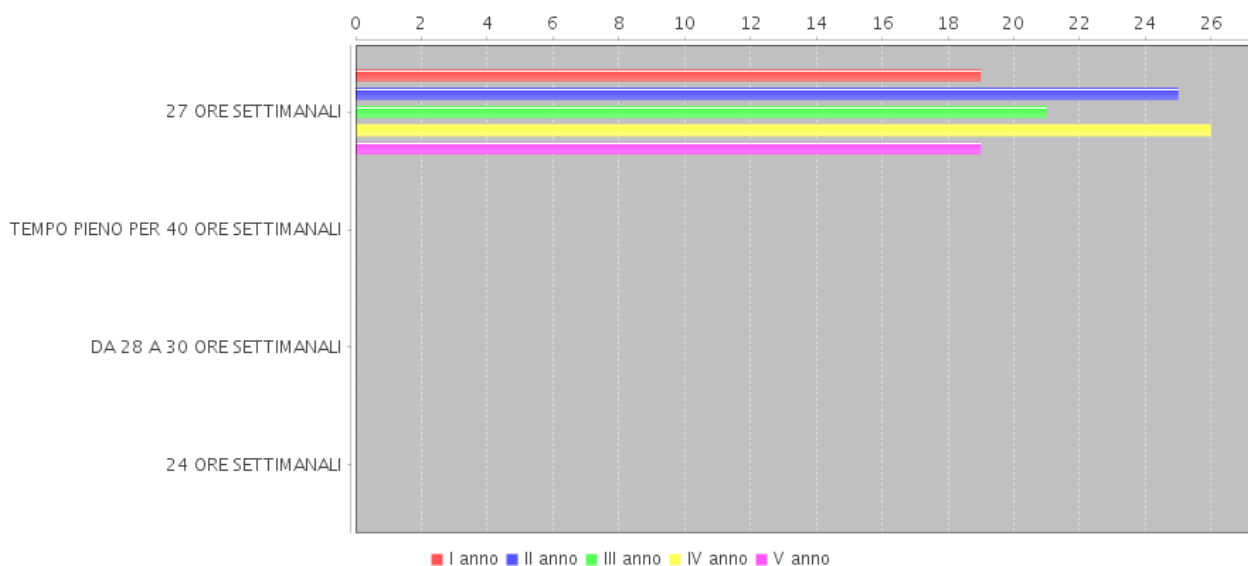
**LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040
GOVONE**

Edifici • Altro LOCALITA' MARTORIANA 1 - 12040 GOVONE CN

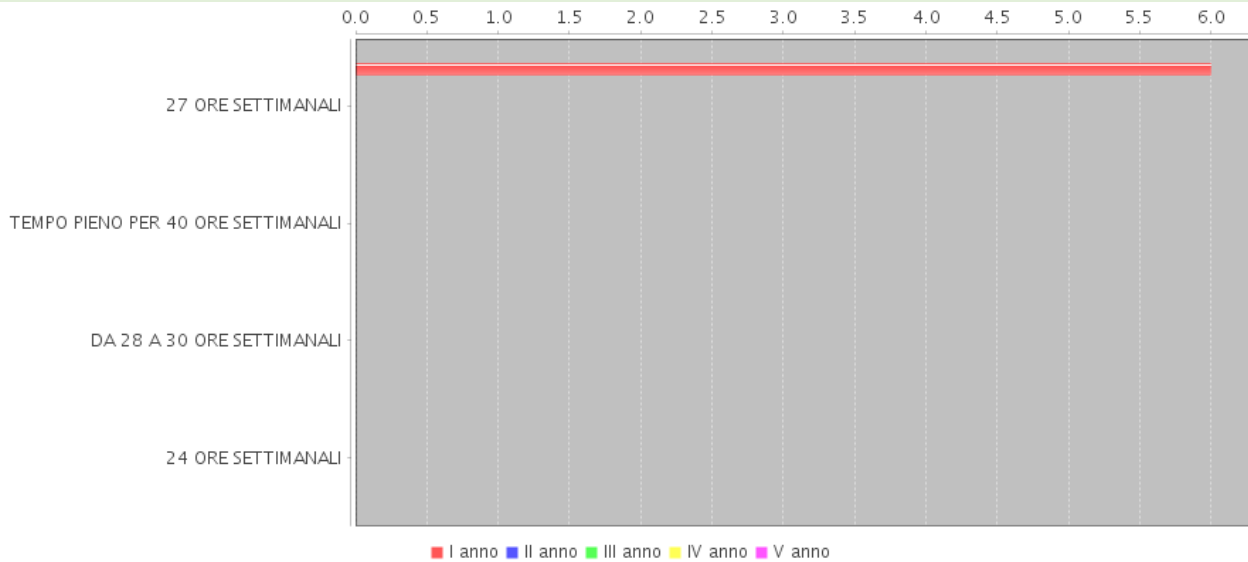
Numero Classi 6

Totale Alunni 110

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



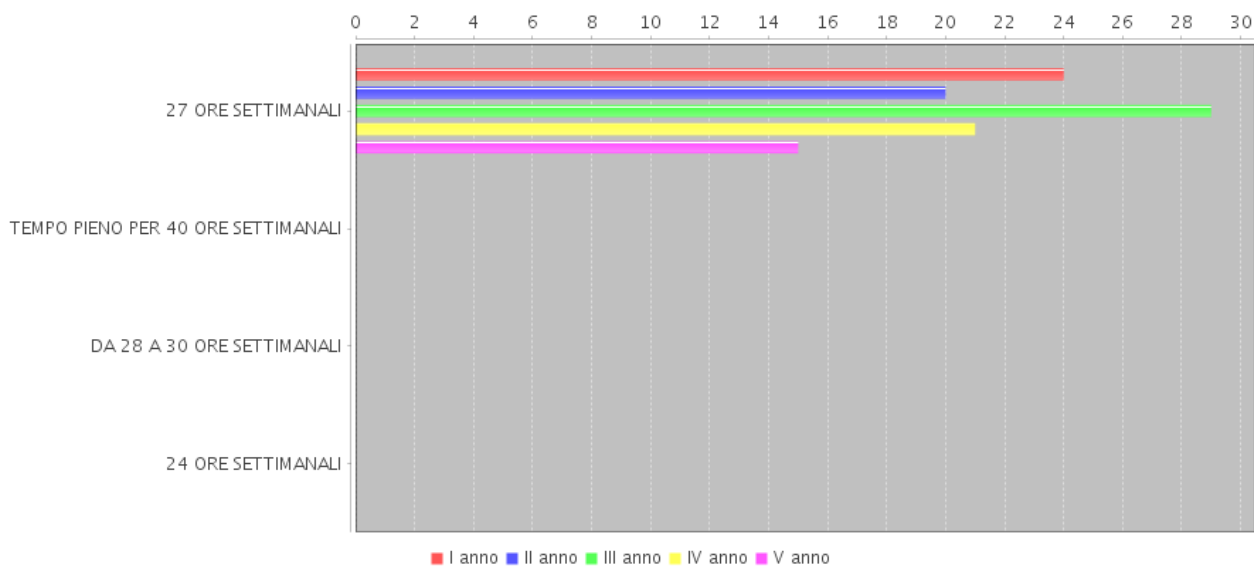
❖ **"F.EUSEBIO" (PLESSO)**

Ordine scuola

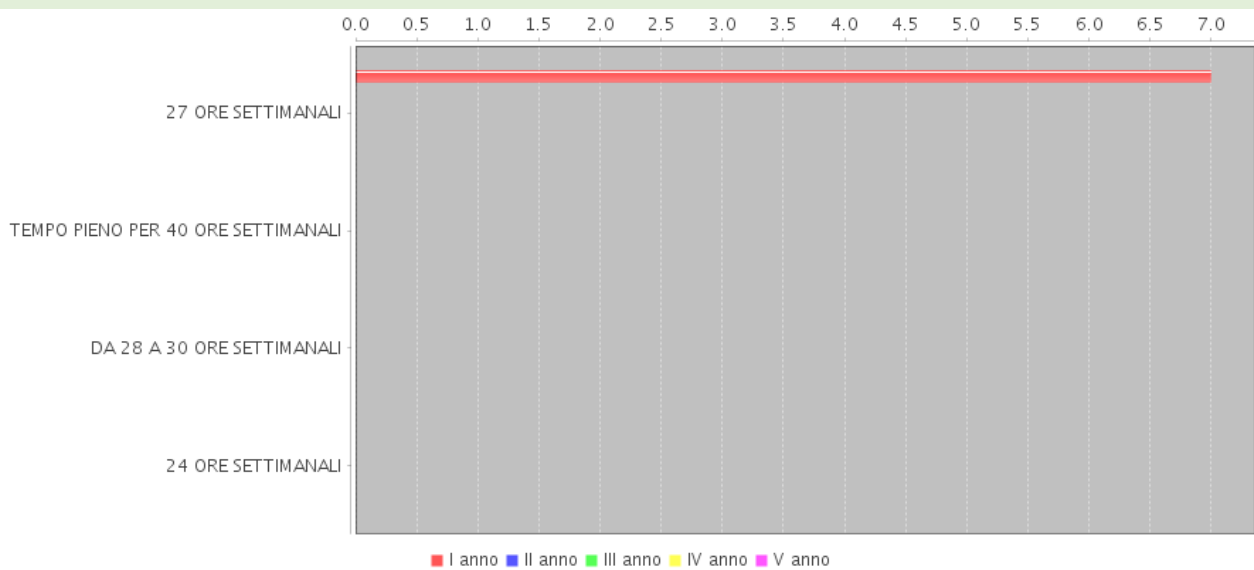
SCUOLA PRIMARIA

Codice	CNEE82304R
Indirizzo	PIAZZA BERGAMASCO, 25 MAGLIANO ALFIERI 12050 MAGLIANO ALFIERI
Edifici	• Via IV NOVEMBRE 25 - 12050 MAGLIANO ALFIERI CN
Numero Classi	7
Totale Alunni	109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **A.ALLOESIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE82305T

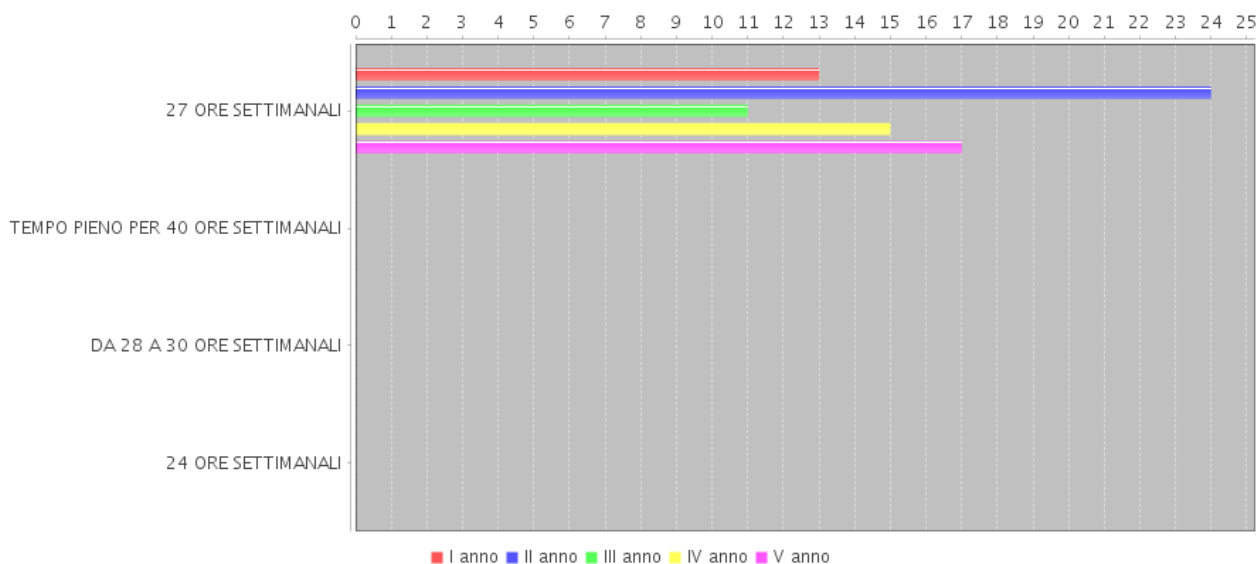
Indirizzo VIA ROMA, 49 PRIOCCA 12040 PRIOCCA

Edifici • Via ROMA 49 - 12040 PRIOCCA CN

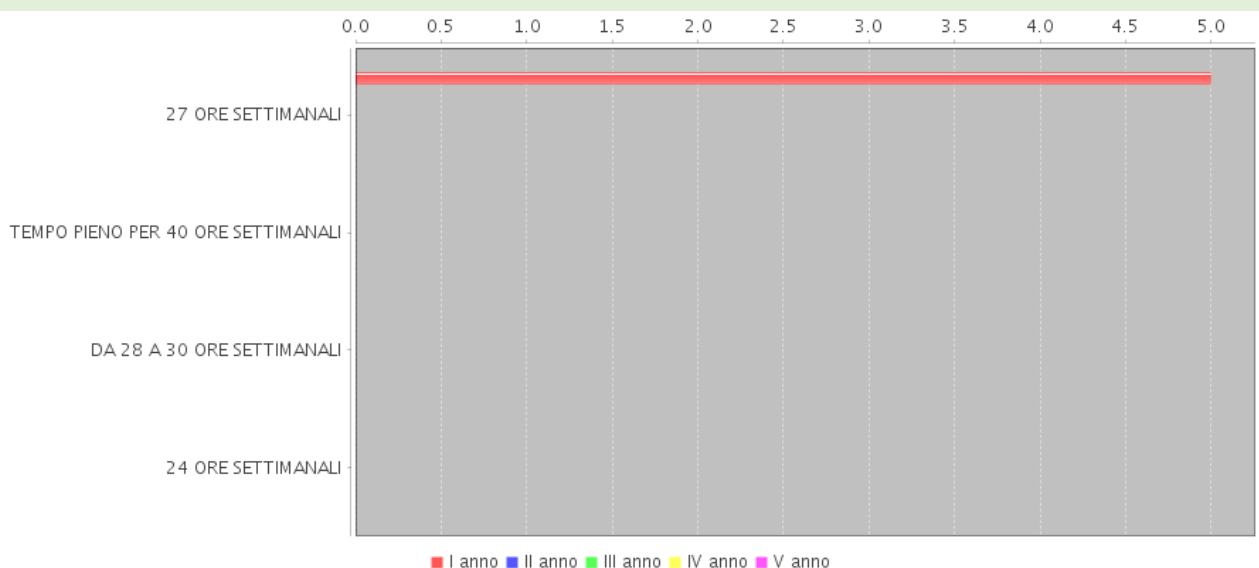
Numero Classi 5

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **GOVONE "T.L. DALMASSO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CNMM82301L

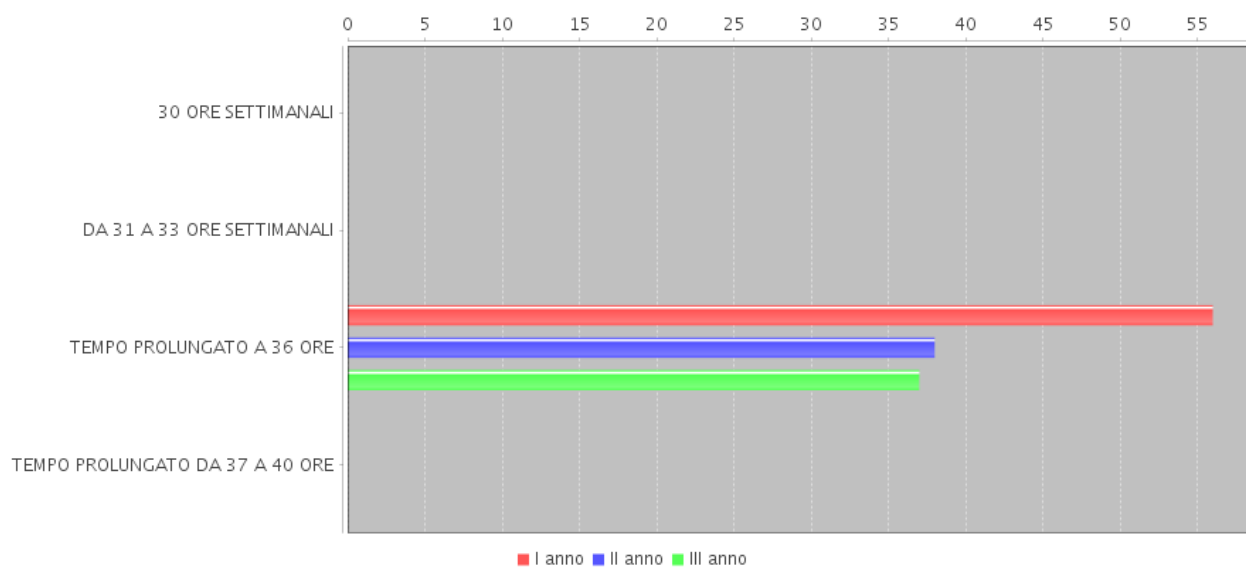
Indirizzo LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040 GOVONE

Edifici • Altro LOCALITA' MARTORIANA 1 - 12040 GOVONE CN

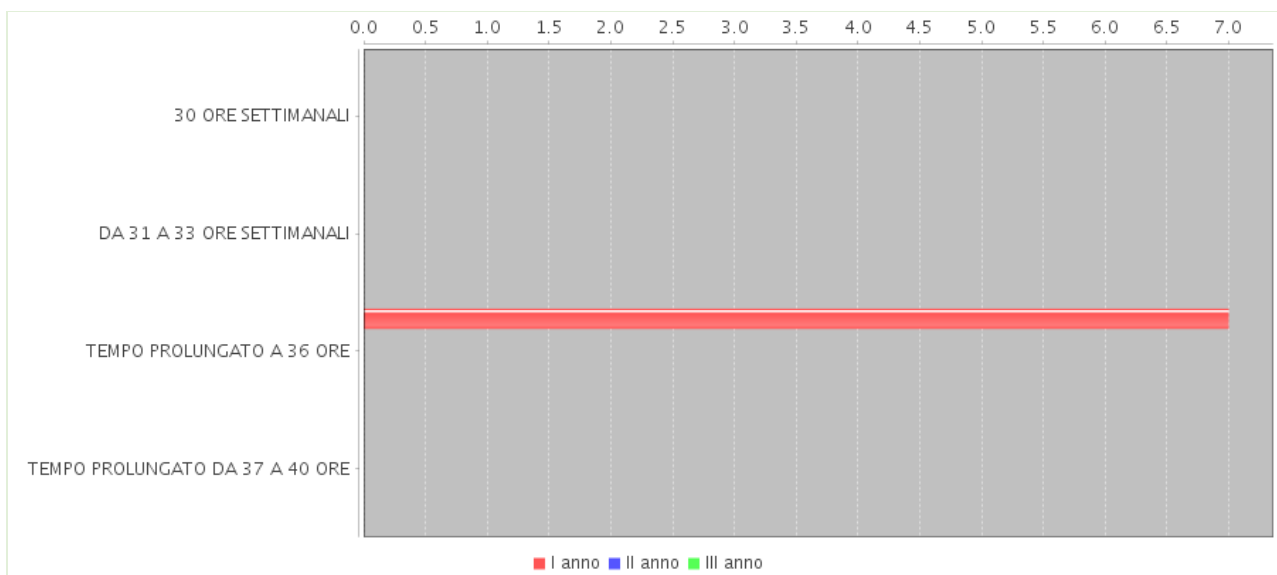
Numero Classi 7

Totale Alunni 131

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

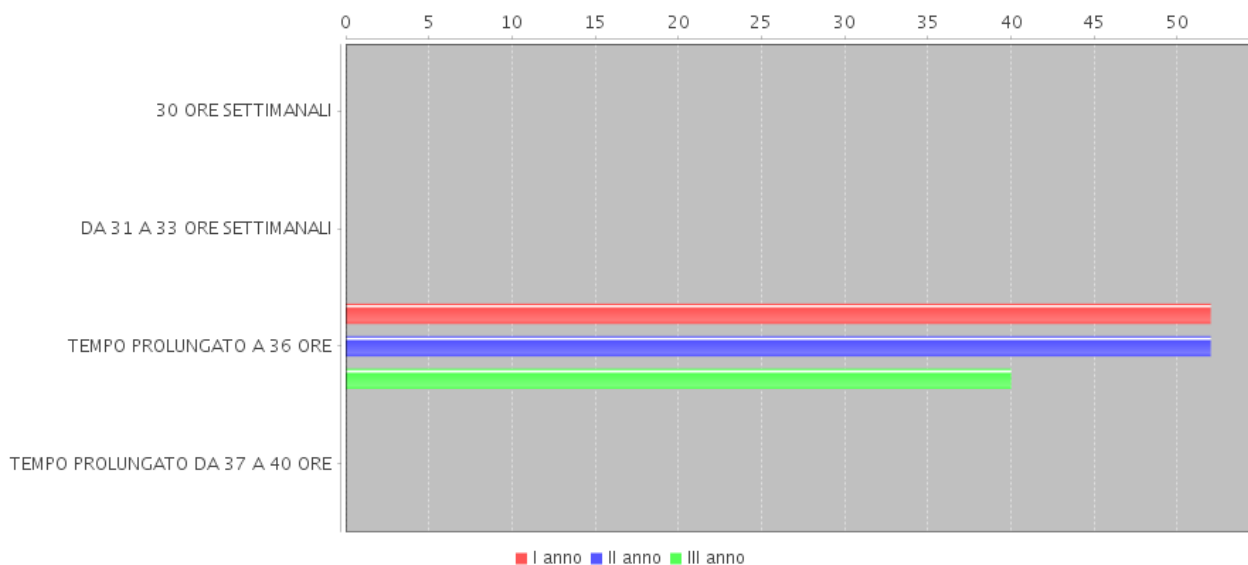


Numero classi per tempo scuola

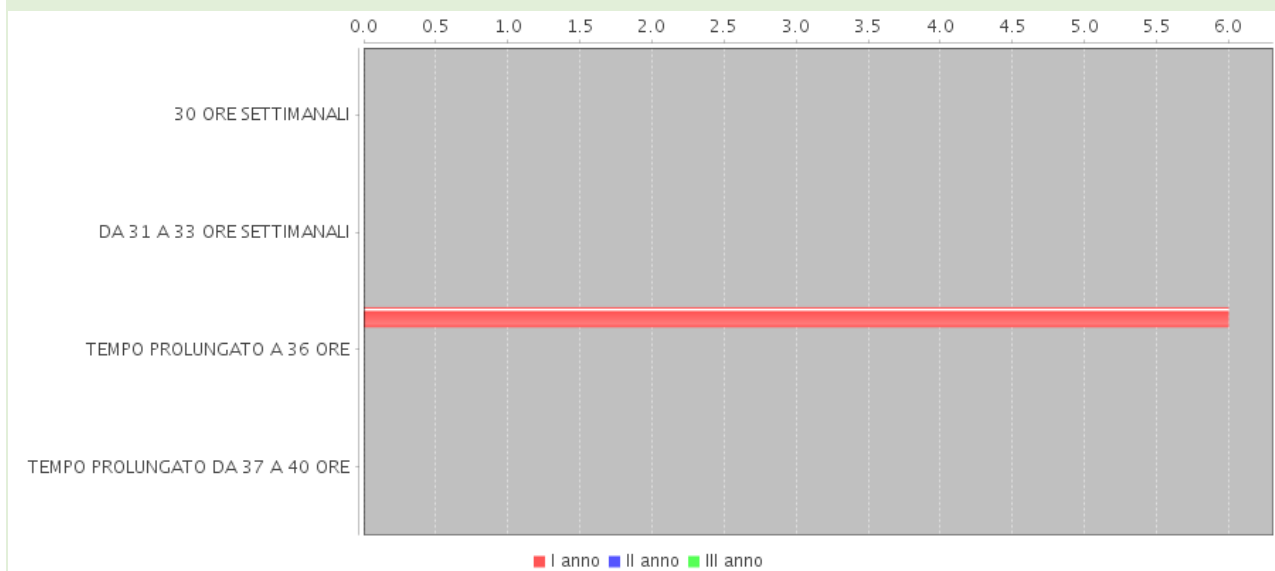


❖ **GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM82302N
Indirizzo	VIA ROMA, 39 PRIOCCA 12040 PRIOCCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via ROMA 39 - 12040 PRIOCCA CN • Corso REGINA MARGHERITA 21 - 12040 PRIOCCA CN
Numero Classi	6
Totale Alunni	144
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	4

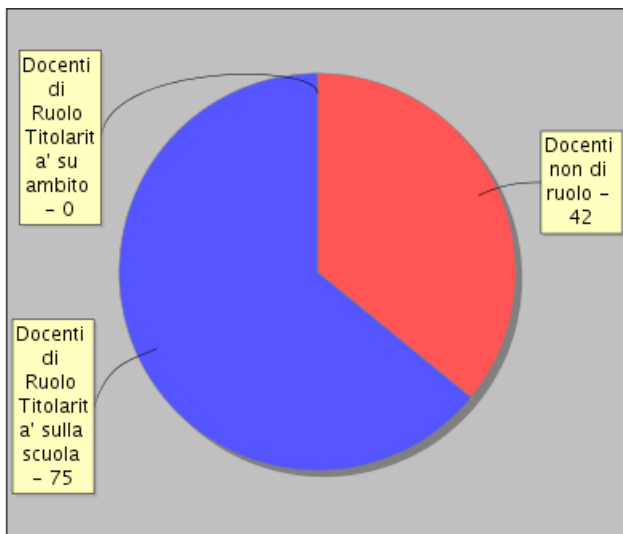
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	PC e Tablet a disposizione	74

RISORSE PROFESSIONALI

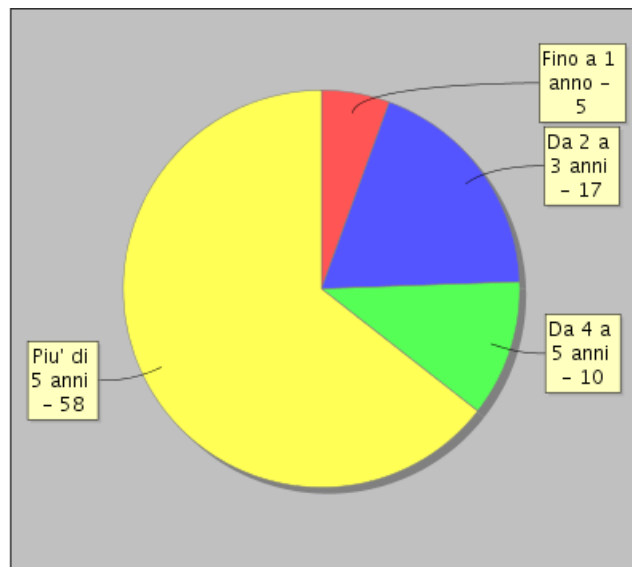
Docenti	96
Personale ATA	27

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 58

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Scuola Primaria: ridurre la varianza dei dati tra i cinque plessi, negli ambiti logico-matematico e linguistico.

Traguardi

Consolidare i risultati e formare il personale docente sull'adeguamento del processo valutativo in considerazione delle nuove metodologie didattiche.

Priorità

Scuola Secondaria: ridurre le non ammissioni alle classi successive, incrementando il successo formativo con percorsi qualificanti.

Traguardi

Potenziare i percorsi di recupero e adeguare il processo valutativo alle nuove metodologie didattiche intraprese.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Scuola secondaria di primo grado. - Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica ed inglese; - comunicare, comprendere e rappresentare messaggi di genere e complessità diversi, utilizzando linguaggi e supporti di vario tipo; - potenziare le eccellenze.

Traguardi

Scuola secondaria di primo grado - Inglese: potenziare la comprensione orale; - Italiano e Matematica: consolidare le competenze degli alunni appartenenti al livello 3 per permettere l'acquisizione di quelle dei livelli successivi; - realizzare in tutte le classi percorsi che favoriscano risultati positivi nelle prove INVALSI.



Priorità

Scuola primaria Italiano - Leggere e comprendere le consegne in autonomia; - arricchire il lessico; - potenziare le diverse modalità di lettura: selettiva, globale e intensiva; - favorire un approccio logico piuttosto che mnemonico alla struttura e all'uso della lingua italiana. Matematica - Potenziare la comprensione del testo con un utilizzo del lessico specifico; - saper utilizzare le conoscenze acquisite in diversi contesti, soprattutto con una didattica di tipo laboratoriale.

Traguardi

Scuola primaria - Inglese: potenziare la lettura; - Italiano e Matematica: ridurre il numero degli alunni appartenenti ai livelli 1 e 2; - Italiano e Matematica: potenziare le eccellenze.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Completamento del curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi

Elaborazione di un progetto comune ad ogni ordine di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

□ In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015, aggiornato nell'anno 2018 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013.

□ Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali nonché dei lavori del Nucleo di Valutazione.

□ Nella definizione del Piano saranno prese in considerazione le proposte delle



amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.

□ Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

□ Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, alla luce della revisione dei nuovi documenti e degli indirizzi normativi nazionali ed europei, con i mutamenti avvenuti nel contesto socio-culturale generale e nelle singole realtà scolastiche e territoriali del nostro Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra gli ordini interni, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e promuovere percorsi di apprendimento strutturati ed unitari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Conferire una nuova rilevanza al Consiglio Orientativo attraverso azioni più specifiche, mirate e sistemiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Scuola Primaria: ridurre la varianza dei dati tra i cinque plessi, negli ambiti logico-matematico e linguistico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Scuola Secondaria: ridurre le non ammissioni alle classi successive, incrementando il successo formativo con percorsi qualificanti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completamento del curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati scolastici nel curriculum verticale e a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Scuola Primaria: ridurre la varianza dei dati tra i cinque plessi, negli ambiti logico-matematico e linguistico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Scuola Secondaria: ridurre le non ammissioni alle classi successive, incrementando il successo formativo con percorsi qualificanti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completamento del curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI SUPPORTO AL CONSIGLIO
ORIENTATIVO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Docente Referente del Progetto, Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Staff.

Risultati Attesi

Per quanto riguarda la scelta della scuola secondaria di secondo grado, si intende potenziare il consiglio orientativo per conferire maggiore rilevanza orientativa alla stesura dello stesso attraverso:

- maggior coinvolgimento delle famiglie, dedicando incontri informativi volti



all'analisi completa del documento, evidenziando il ruolo orientativo dei docenti. Saranno illustrati i dati statistici, in modo da sottolineare l'importanza dei suggerimenti dati dal Consiglio di Classe per aiutare nella scelta. Inoltre, sarà analizzata la certificazione delle competenze, il documento che riporta i risultati Invalsi, contribuendo a chiarire le procedure dell'Esame di Stato e i rispettivi criteri valutativi.

- maggior coinvolgimento e collaborazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado a cui gli studenti si iscrivono.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE AZIONI SISTEMATICHE DI MONITORAGGIO INTERNO, TRA GLI ORDINI DELL'ISTITUTO E A DISTANZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Docente Referente del Progetto, Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Staff.

Risultati Attesi

Monitoraggio interno

Realizzare azioni sistematiche di monitoraggio interno, tra gli ordini dell'istituto: infanzia, primaria; primaria, secondaria.

Creare dei profili in entrata dello studente in base alle indicazioni Nazionali e valutare i punti di forza e di criticità, attraverso un monitoraggio interno.

Questi dati possono essere utilizzati in modo concreto per progettare e rendere ancora più efficace il curriculum verticale d'istituto, aprendo ancora di più al confronto i vari ordini di scuola.

Monitoraggio esterno

Realizzare azioni sistematiche di monitoraggio esterno: secondaria di primo e secondo grado.

Valutare l'andamento degli ex studenti in base a diversi parametri:

- scelta del percorso di studi
- promozione/bocciatura/debiti scolastici
- profili in uscita in base alle Indicazioni Nazionali
- votazioni nelle discipline

Questi parametri verranno testati attraverso un sondaggio che coinvolgerà le scuole secondarie di secondo grado.

I parametri possono variare di anno in anno, anche in base alle priorità dell'Istituto, indicate nel PTOF, agli studenti di riferimento, o in base a ciò che si intende in particolare indagare.

I dati raccolti verranno analizzati e mostrati negli organi collegiali per poter valutare le azioni successive da progettare.

Anche questa fonte di dati può essere utile per la progettazione più ampia della didattica a livello di istituto.

Creare un database delle attività orientative messe in pratica nell'Istituto

Il **database annuale delle attività orientative** è finalizzato a valutare l'efficacia delle azioni orientative e a monitorare l'andamento del progetto.

È necessaria, inoltre, una **calendarizzazione condivisa** a livello di istituto, inserendo a poco a poco le attività previste, per procedere con delle scadenze chiare e precise, anche in ragione del maggiore coinvolgimento di personale che

deve agire per contribuire al progetto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'approccio innovativo dell'Istituto è scaturito in seguito all'adesione alle idee del Movimento delle Avanguardie Educative, Indire, la Flipped Classroom e i CDD/Libri di testo (CdU 20-05-2015), a cui sono seguite le idee "Oltre le discipline", "Dentro/Fuori la scuola" e "Aula 3.0".

L'approccio operativo ha favorito una loro stretta sinergia ed integrazione, che ha innescato un profondo processo di revisione dell'ambiente d'apprendimento e l'avvio di un percorso innovativo che, in modo progressivo e sistematico, ha coinvolto tutti gli ordini scolastici. Una prima tappa significativa è costituita dalla "scrittura collaborativa", proposta come una nuova linea interpretativa dell'Idea CDD/Libri di testo, al Movimento delle Avanguardie Educative, ed in fase di verifica da parte dei ricercatori Indire. L'approccio è inteso come l'espressione di questo nuovo ambiente di apprendimento, in cui la costruzione del sapere è potenziata dai media digitali e dalla condivisione, che ne costituisce la più significativa peculiarità.

Le competenze comunicative degli alunni risultano potenziate, migliora la motivazione, la stima di sé, la capacità espressiva e la creatività; si attivano le competenze trasversali mediante il learning by doing, il cooperative learning e il critical thinking; si incoraggia la rielaborazione dei contenuti in modalità più autonome.

Grazie al rinnovamento del processo di insegnamento-apprendimento, si genera una nuova "professionalità collaborativa" dei docenti. Si sperimentano forme più profonde di relazioni professionali, in modalità di cooperative teaching e job shadowing, che coinvolgono i docenti in azioni di ricerca-azione collaborativa, che stimolano nuovi modelli e approcci didattici.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rendere possibile e favorire l'innovazione non significa solo utilizzare la tecnologia, ma cambiare il paradigma, attraverso il mutamento della metodologia e della prospettiva, passando da un approccio trasmissivo del sapere ad uno condiviso.

E' necessario rafforzare la condivisione dei principi e delle finalità educative, governando e gestendo il processo di innovazione della scuola, delegando funzioni per la promozione della crescita culturale e della responsabilità professionale dei collaboratori.

La sfida della leadership educativa oggi è rappresentata dalla gestione del cambiamento: quello istituzionalmente previsto per lo sviluppo di competenze in linea con le raccomandazioni per il lifelong e lifewide learning, in cui le metodologie siano adeguate ai vari contesti educativi e le tecnologie supportino apprendimenti più efficaci, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

La leadership deve quindi assumere una valenza trasformativa, governando il cambiamento nelle sue varie dimensioni: culturali, organizzative, didattiche e tecnologiche. Al riguardo, per definire e concretizzare i progetti innovativi, risulta fondamentale l'impiego e il supporto delle tecnologie digitali, la leadership diventa e-leadership: una combinazione di competenze organizzative, manageriali, digitali e trasversali (soft skills).

Inoltre, occorre contrastare la parcellizzazione delle competenze e l'autoreferenzialità, attraverso una cultura della trasparenza, della rendicontabilità, del confronto tra pari e dell'intersoggettività della valutazione.

Le azioni progettuali devono essere supportate da strumenti che servono per riflettere, identificare i processi chiave, ottimizzarli, documentare, condividere, rispondendo ad obiettivi comuni per tutto l'istituto scolastico, entro una logica di miglioramento continuo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale scolastico è un elemento determinante nella

ridefinizione dei processi di insegnamento-apprendimento.

La valorizzazione delle competenze professionali genera la crescita globale dell'intera comunità educativa. Tutti i docenti devono poter crescere professionalmente e questo è reso possibile conoscendo i curricula e le biografie professionali di ognuno per individuare e valorizzare le potenzialità, ma soprattutto per stimolare il trasferimento e la condivisione delle competenze, azioni importanti per influire sui risultati di apprendimento degli studenti e sul loro successo formativo.

Nella distribuzione dei compiti e funzioni professionali occorre incrementare la specificità ed i ruoli in relazione alla sperimentazione in atto, che deve trasformarsi in messa a sistema, ai diversi contesti propri dell'autonomia scolastica ed agli stimoli continui provenienti dalle proposte progettuali (Avanguardie Educative/ INDIRE/PON/ Avvisi Nazionali/ PNFD/PNSD/ Bandi di Fondazioni bancarie).

L'adesione alle Idee proposte dal Movimento delle Avanguardie Educative, come scuola adottante e candidata a trasformarsi in scuola polo per la formazione docenti, ha innescato un processo di revisione-rinnovamento sia degli ambienti di apprendimento (aula 3.0, piattaforme e-learning, aula aumentata), sia delle metodologie didattiche supportate dall'impiego del byod, entrato a sistema, nelle pratiche didattiche e nell'organizzazione e gestione delle attività.

Determinante è anche la creazione di una middle leadership, al cui interno si formano gruppi innovativi che guidino e sostengano il processo di sviluppo, contribuendo alla realizzazione e sistematizzazione di un contesto veramente inclusivo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Progetto "Curricoli digitali"

Attraverso la costruzione del *curricolo digitale* che accompagni l'intero percorso scolastico degli studenti, si intende proporre una rilettura delle Indicazioni



Nazionali in funzione dei “nuovi scenari” in cui agisce la scuola. L'azione progettuale è rivolta prioritariamente all'elaborazione di un curriculum digitale che possa dare valore al percorso svolto dagli alunni nell'intero ciclo di studi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, attraverso anche la certificazione di competenze riferite alle competenze chiave europee. Tutto ciò sarà sostenuto dall'allestimento di un nuovo ambiente d'apprendimento e di una nuova comunità scolastica fondata sulla costruzione collettiva del sapere, attraverso l'integrazione delle tecnologie della comunicazione nel contesto didattico, in linea con la “realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica” (art. 1, c.1 L. 107/2015).

L' apprendimento ormai permanente esige un percorso di istruzione e di educazione di qualità che ciascuna persona deve curare per farsi cittadino europeo e del mondo, per realizzare la piena cittadinanza attiva; la scuola deve attivare tutte le condizioni favorevoli a sostenere il successo formativo dei ragazzi, rendendoli capaci di affrontare l'incertezza e la turbolenza degli attuali scenari. Occorre dunque riprogettare percorsi di istruzione efficaci che conducano verso il dominio delle competenze utilizzando i linguaggi e i saperi delle diverse discipline, poiché non è importante solo cosa si impara, ma soprattutto come lo si impara. Lo sviluppo delle competenze deve gravitare dunque intorno alle relazioni, partendo da quelle sociali, stimulate dall'insegnante che ha il compito di costruire un ambiente di apprendimento efficace e collaborativo, all'insegna del dialogo e del continuo ascolto e della partecipazione comunicativa. All'interno di un ambiente di apprendimento qualitativamente elevato s' inserisce l'opportunità di educare gli alunni ad acquisire una reale competenza digitale che non si limiti all'esercizio tecnico, ma riesca a guidarli nella scelta delle fonti, delle informazioni in rete, traducendole in sapere per favorire la crescita personale ed il ruolo di cittadino attivo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	FARE SCUOLA. Fondazione Reggio Children
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Biblòh. Rete di biblioteche scolastiche innovative
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Avanguardie Educative. Progetto stampanti 3 D
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTAGNITO CAPOLUOGO CNA82301C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GOVONE CNA82302D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO CNA82303E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO CNA82304G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA CNA82305L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SUOR TECLA MERLO CNEE82301N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CASTELLINALDO - CAPOLUOGO CNEE82302P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GOVONE CNEE82303Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"F.EUSEBIO" CNEE82304R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

A.ALLOESIO CNEE82305T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GOVONE "T.L. DALMASSO" CNMM82301L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA CNMM82302N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Priorità, traguardi ed obiettivi. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV elaborato dalla scuola nell'anno 2015, aggiornato nell'anno 2018, e il conseguente Piano di Miglioramento per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi

in atto e le necessità formative del personale della scuola. Inoltre, nella definizione del Piano saranno prese in considerazione le proposte delle amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio e si terrà conto del contesto socio - culturale e della realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere. Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: 1) Innovazione didattica. 2) Miglioramento dei risultati scolastici. 3) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: 1) Consolidare i risultati e formare il personale docente sull'adeguamento del processo valutativo in considerazione delle nuove metodologie didattiche. 2) Potenziare i percorsi di recupero e adeguare il processo valutativo alle nuove metodologie didattiche intraprese. 3) Elaborare un progetto comune ad ogni ordine di scuola per sviluppare le competenze chiave europee nell'ottica di una cittadinanza attiva. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: 1. Ridurre il numero di alunni ammessi alla classe successiva con parziale o mancato raggiungimento livello di apprendimento in una o più discipline con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. 2. Intervenire con più adeguate metodologie per ridurre la varianza tra i vari plessi nel raggiungimento degli obiettivi in ambito logico-matematico e linguistico, si ritiene utile intervenire con più adeguate metodologie. 3. Formulare curricoli verticali relativi alle otto competenze europee per uniformare l'acquisizione delle competenze chiave nei diversi ordini di scuola. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono: 1) Ampliare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze. 2) Revisionare il processo valutativo nell'ottica di una didattica per competenze e alla luce dell'innovazione digitale. 3) Elaborare prove comuni per classi parallele per le varie discipline nella scuola secondaria di I grado. 4) Continuare la revisione dell'ambiente di apprendimento, adeguando il processo innovativo sperimentato in alcune classi. 5) Mantenere attivi le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici. 6) Potenziare il raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento più attivo degli alunni in modalità di peer education. 7) Attivare collaborazioni con soggetti esterni (Movimento Avanguardie Educative) e reti di scuole locali, per la realizzazione di percorsi formativi. 8) Riorganizzare la gestione del personale (staff, incarichi, suddivisione compiti), in relazione al mutato contesto legislativo nazionale e al processo innovativo. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: 1) Consentire la realizzazione di percorsi formativi maggiormente rispondenti alle mutate esigenze del contesto socio-culturale odierno. 2) Favorire un maggior coinvolgimento degli insegnanti e una conseguente ricaduta positiva nel

processo educativo e formativo degli alunni. 3) Potenziare la didattica inclusiva e laboratoriale per garantire la partecipazione di tutti gli studenti nel processo di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento. La nostra scuola lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricula in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo di istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo". Lavorare in un'ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero "un processo sistematico" per raccogliere con continuità informazioni sul percorso scolastico degli alunni. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello di competenza raggiunto e per adattare le lezioni affinché lo studente possa conseguire gli obiettivi desiderati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le note Miur "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", del 17 maggio 2018, e il documento di sintesi, pubblicato il 14 agosto, mettono in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative al fine di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi didattici, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento. Inoltre, si ritiene necessario considerare due altre importanti comunicazioni, per le loro forti implicazioni educative e didattiche: le "Indicazioni nazionali e i nuovi scenari" (1 marzo 2018) e le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018). Alla luce di ciò, i progetti qualificanti di Istituto sono i seguenti: - progetti ASL di Educazione alla Salute, - "Officina didattica-

Fondazione CRC", - "Io Cittadino del mondo", - Progetto "Atelier creativi" - Progetto Avanguardie Educative: Flipped Classroom, CDD/Libri di testo, "Oltre le discipline", Aula 3.0, - Progetto "Biblòh", - Progetto Co-building, - Progetto "Fare Scuola" Fondazione Reggio Children, - Progetto "Scuolinsieme" Fondazione Compagnia San Paolo; - Stampante 3D INDIRE; - Progetto "Comunità resistenti"; - Progetti Scienze motorie- educazione fisica. - Progetto "Coro fantasia". - Progetto "Creativamente Roero"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile". Pertanto, nei vari ordini e contesti scolastici, il nostro istituto ha focalizzato la sua attenzione sui seguenti aspetti: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; - competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Utilizzo della quota di autonomia

La realizzazione del curricolo d'istituto, sarà resa possibile anche attraverso la dotazione dell'organico potenziato. Negli anni scorsi l'organico di potenziamento

assegnato è risultato numericamente inferiore e non corrispondente alle richieste.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LINGUAGGI: CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, EDUCAZIONI

Realizzazione di progetti che: - permettano di superare le difficoltà a livello relazionale, - favoriscano la socializzazione e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile, - promuovano lo star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente, - potenzino le capacità psico-socio-motorie degli allievi, - permettano l'esplorazione di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro e all'espressione corporea.

Obiettivi formativi e competenze attese

1.Sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro 2 Valorizzazione e incremento di ogni forma di creatività anche come dimensione pro-sociale ed affettiva 3. Apertura al territorio attraverso la realizzazione di atelier creativi gestiti da genitori e/o cittadini 4. Percorsi di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione di gruppi di studenti tutor, impegnati in attività organizzative e di supporto, con il coordinamento dei docenti. Le competenze attese riguardano lo sviluppo armonico della sfera personale e sociale nell'ottica di una cittadinanza responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Multimediale
Musica
Territorio

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: "Teatro e musica", "Atelier creativi", "Comunità resistenti", "Coro fantasia", "Attività motoria di base".

❖ INCLUSIVITÀ

Utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive; apertura di uno sportello psicologico a disposizione delle famiglie e dei docenti; adesione a progetti di benessere proposti dall'ASL territoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Riformulazione dei curricoli secondo una prospettiva di inclusione , tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l'uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare. 2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace. La competenza attesa è la realizzazione da parte di ciascun alunno del proprio processo di apprendimento secondo le potenzialità e le capacità personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

- | | |
|------------------------------|--------------------------|
| | Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Atelier |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: progetti ASL, strategie per una didattica inclusiva.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Realizzazione di un curriculum verticale d'istituto secondo i nuovi scenari per il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Attività di peer-tutoring tra gli alunni dei tre ordini scolastici: progetto "Io-tutor".

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzazione di percorsi che favoriscano un passaggio sereno tra gli ordini di scuola. Sviluppo di un clima di apprendimento collaborativo tra gli alunni. Competenza attesa: coinvolgimento e partecipazione attivi degli alunni nel processo di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Concerti |

Teatro
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: "Io Tutor", progetti specifici (L'io continuo. Uno sguardo al futuro).

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Progetto "Fare scuola"- Fondazione Reggio Children: in seguito agli interventi strutturati finalizzati all'allestimento di un atelier nella scuola primaria di Magliano Alfieri, è prevista una disseminazione della metodologia del Reggio Emilia Approach nel contesto educativo dell'istituto. Progetto "Bibloh": adesione ad una rete di biblioteche innovative affinché la biblioteca diventi il cuore pulsante della comunità e un luogo di apprendimento fisico e/o digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Disseminazione della metodologia del Reggio Emilia Approach in ottica inclusiva mettendo l'accento sull'ambiente come luogo di apprendimento. Sviluppo della competenza di lettura offrendo un servizio ampio e capillare all'utenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Fotografico
Informatica
Multimediale
Musica

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica
Atelier

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: "Oltre le discipline", "Integrazione CDD/Libri di testo", "Dentro e fuori la scuola", Viaggi di istruzione; "Fare scuola", Fondazione Reggio Children; "Biblòh", Biblioteche digitali innovative.

❖ ESITI DEGLI STUDENTI

Progetti di recupero e/o potenziamento delle competenze di base. Progetto "Io cittadino del mondo": attività di lettorato in lingua inglese e laboratorio di francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento degli esiti degli studenti. Diminuzione del divario degli esiti raggiunti. La competenza attesa è il raggiungimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: Promozione e benessere psico-fisico; progetti di recupero/potenziamento delle competenze; "Io cittadino del mondo",

potenziamento delle lingue straniere; "Scuolinsieme".

❖ **SCUOLA DIGITALE**

PNSD - Innovazione digitale. Animatore digitale. Progetto "Avanguardie Educative": implementazione delle idee Flipped Classroom, CDD /libri di testo, Aula 3.0, Oltre le discipline, Fuori e dentro la scuola, Compattazione oraria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Messa a sistema e consolidamento di approcci metodologici innovativi come strumenti per sviluppare competenze di imprenditorialità e collaborazione .

Competenze attese: - utilizzo diffuso, consapevole e funzionale delle nuove tecnologie per migliorare i risultati scolastici - riduzione del divario digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Percorsi di formazione secondo le esigenze del personale scolastico e le linee di indirizzo del dirigente scolastico. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati sui bisogni che emergeranno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e gestionali del personale

scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE

Attività di formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle conoscenze delle norme di sicurezza e di prevenzione dei rischi.

Competenza attesa: comportamento responsabile per la propria e altrui sicurezza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Si rende necessario il **potenziamento e l'adeguamento della rete ADSL in tutti i plessi dell'Istituto** per rendere l'accesso calibrato e rispondente alle esigenze didattiche sempre più orientate alla strutturazione di ambienti d'apprendimento virtuali, che travalicano il tradizionale spazio e orario scolastico.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli ambienti di apprendimento si riconfigurano grazie alle tecnologie impiegate anche con approccio BYOD, per sopperire alla rapida obsolescenza dei dispositivi e favorire approcci innovativi. Comprendere questa relazione significa ricercare soluzioni digitali che facilitino approcci propedeutici agli apprendimenti attivi, laboratoriali, costruttivisti o per progetto. **L'azione didattica non pone al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento, superando gli ambienti anonimi, subìti e non rispondenti alle mutate esigenze formative.**

Sarà prioritario favorire interventi a favore dell'edilizia scolastica che, includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola.

La pratica B.Y.O.D., nata inizialmente per sopperire alla mancanza di risorse da destinare all'acquisto delle dotazioni informatiche, si è rivelata altamente inclusiva e generativa di nuovi approcci didattici volti alla personalizzazione degli apprendimenti. Realizzata grazie alla progressiva condivisione delle famiglie, è consolidata in tutte le classi della scuola secondaria, ma richiede azione di supporto e diffusione per avviare la pratica nei cinque plessi di scuola primaria.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Sarà favorita la diffusione di nuovi spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, sulla scia di quelli già attivati in alcuni plessi dell'istituto: "Atelier Antichi mestieri", presso la scuola secondaria di Priocca e l'"Atelier FARE Scuola, Reggio Children" , realizzato presso la scuola primaria di Magliano Alfieri.

In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo, una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

I laboratori rappresentano uno stimolo all'innovazione della didattica delle discipline standardizzate e, gradualmente, di tutto il contesto scolastico, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione #24 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede la **realizzazione di biblioteche scolastiche innovative**, aperte ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione, aperti al territorio circostante, anche per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del web.

L'Istituto, in linea con gli indirizzi del Piano, partecipa alla rete "**Biblòh**", che raggruppa le **biblioteche scolastiche digitali di 15 scuole, dislocate in 10 province e 8 regioni italiane.**

La promozione della cultura del libro e della lettura è un impegno fondamentale del progetto formativo, unitamente all'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, risorse imprescindibili per l'attività didattica e l'apprendimento degli studenti.

Si indicano sinteticamente le altre finalità principali:

- promozione del piacere della lettura;
- promozione sul territorio dell'attività delle biblioteche scolastiche innovative, come

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- centri di informazione, documentazione, formazione anche in ambito digitale;
- accessibilità dei locali e dei servizi, della biblioteca per alunni, genitori e cittadini;
 - perseguimento dell'adozione dei criteri minimi delle norme IFLA per le biblioteche scolastiche;
 - adozione per la catalogazione del patrimonio documentale della rete degli standard catalografici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN;
 - partecipazione a sistemi di catalogazione e di servizi integrati a livello nazionale e/o regionale (OPAC);
 - promozione della biblioteca quale ambiente di apprendimento privilegiato per l'alfabetizzazione informativa, nel quale avviare gli alunni "alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi che integrano canali e codici comunicativi diversi, propri degli ambienti on-line";
 - realizzazione di un circuito di iniziative volte alla creazione di reti collaborative, per la catalogazione delle risorse librarie e documentali e per attività di affiancamento dei docenti nelle iniziative programmate

Le azioni progettuali saranno volte alla **messa a sistema del circuito bibliotecario di istituto**, che raggruppa tutti i nuovi ambienti di apprendimento, presenti nei 12 plessi e strettamente connessi ai sistemi bibliotecari

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

territoriali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La figura dell'**Animatore digitale** è ritenuta “fondamentale per l’accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale”, essendo “un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, assume un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola”, per cui è stata prevista una formazione su tutti gli aspetti del PNSD.

Le azioni necessarie all'attuazione di un progetto triennale complesso e sistemico richiedono il **coinvolgimento e la partecipazione sinergica di tutti i protagonisti della comunità scolastica: i docenti (team, funzione strumentale e specialisti), gli studenti e i genitori**, attraverso il coinvolgimento diretto nelle azioni programmatiche e nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per l'attuazione strutturale delle azioni previste nel PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative nelle quali gli strumenti e i contenuti digitali diventino una parte importante della quotidianità didattica, in considerazione dell'evoluzione permanente del campo dell'Information and Communication

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Technologies e della crescente rilevanza della dimensione tecnico-digitale nella condivisione delle conoscenze.

Le azioni da reiterare coinvolgendo tutte le risorse umane devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento generalizzato degli strumenti digitali e degli ambiti d'impiego;
- didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi, quali spazi di ricerca condivisa;
- strutturazione di percorsi didattici innovativi che consentano la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti culturali;
- estensione della progettazione didattica in modalità blended learning;
- completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- potenziamento dei servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Le azioni **progettuali coordinate dall'animatore digitale** sono volte alla **gestione del sito internet della scuola, del registro elettronico docenti e**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

degli archivi cloud utilizzati per l'organizzazione e la documentazione delle attività didattiche.

Sito web istituzione scolastica

La gestione del sito ha assunto una rilevanza particolare e crescente, resa ancora più evidente dalla valenza di rappresentanza e di servizio pubblico nei confronti di un ampio ventaglio di utenti: studenti, genitori, docenti, personale ATA, dirigenti e DSGA.

Il sito fornisce informazioni e permette di accedere a tutti i **contenuti** essenziali che devono essere **di qualità, affidabili e sempre aggiornati**. Questo spazio permette alla scuola di comunicare la propria identità e cultura, agendo come vetrina per i propri studenti (pubblicando ad esempio progetti ed esperienze) e promuovendo l'offerta formativa anche per i possibili futuri allievi.

Ogni pubblicazione per essere a norma e rispettare le **Direttive per le Pubbliche Amministrazioni** deve **rispondere ai diversi criteri**, per consentire a tutti cittadini di accedervi senza ostacoli di tipo tecnologico, sociale, culturale o fisico. Gli aspetti fondamentali riguardano:

- dominio **.edu.it**;
- trasparenza e protezione dei dati;
- accessibilità.
- gestione quotidiana dei contenuti e aggiornamento.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Registro elettronico dei docenti**

La gestione del registro elettronico docenti implica l'associazione alle classi, alle discipline, ai permessi e ai relativi moduli, oltre che il controllo del flusso di comunicazioni tra i vari utenti e il monitoraggio quotidiano per la risoluzione delle problematiche tecniche.

Amministrazione e gestione spazi cloud

L'Istituto ha attivato i servizi della piattaforma che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università.

Google Suite for Education è costituito da un insieme di **applicazioni web dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico**. In questo modo, la scuola usufruisce di servizi cloud completamente gratuiti e continuamente aggiornati, che consentono la dematerializzazione di un gran numero di procedure e il risparmio di risorse (tempo, carta, licenze software, assistenza tecnica).

Google suite for Education è un sistema ad accesso limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dall'animatore digitale, amministratore del sistema. Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Ad ogni utente dell'istituto (docente, studente, personale ATA) è assegnato un account (cognome.nome@icgovone.edu.it) che consente l'accesso a numerosi servizi ed applicativi: **Gmail** (posta e contatti); **Google Classroom** (classi virtuali integrate con gli strumenti di condivisione della piattaforma); **Google Doc, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites** (servizio on line per la creazione, anche collaborativa in tempo reale oltre che condivisa, di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, siti, form); **Calendar** (calendario condiviso per la gestione degli impegni scolastici e delle attività didattiche); **Drive** (spazio online illimitato, in cui poter salvare qualsiasi tipo di file); **Drive del team** (condivisione delle progettazioni curriculari e creazione degli archivi condivisi, a supporto e documentazione dei percorsi sperimentali ed innovativi in atto nell'istituto, ad esempio i repository CDD/Libri di testo, Avanguardie Educative).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La competenza digitale deve configurarsi come elemento centrale per “costruire la cittadinanza”.

Un primo passaggio fondamentale, perché questo accada, è l'acquisizione della consapevolezza, da parte di docenti, genitori e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

discenti, dell'evoluzione del concetto di cittadinanza in cittadinanza digitale, e, della necessità di essere formati ad agire le competenze, in modo integrato e complementare, tanto nella dimensione analogica che in quella digitale.

La cittadinanza si è allargata ed amplificata “nel” ed “attraverso” il digitale e la Rete. In questa prospettiva, senza competenza digitale, nell'attuale contesto socio-culturale-economico, il soggetto è a forte rischio di esclusione in quanto non è in grado di cogliere le opportunità disponibili.

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di:

- esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media,
- esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali,
- sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media,
- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore)

Il modello di riferimento sarà il DigComp, un

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

framework europeo elaborato nel 2013 e aggiornato nel 2017.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Saranno strutturati percorsi di curricula digitali e per il digitale:

- progettati per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticali (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinati attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- tesi ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

I percorsi potranno prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico nella produzione dei format didattici (centri di ricerca, università, istituzioni locali, associazioni, imprese) e dovranno incoraggiare, attraverso le loro attività, il rapporto con il territorio.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Per gli studenti, ricevere un'introduzione alla programmazione informatica, o **coding**, permette di capire cosa può essere espresso e creato grazie alla tecnologia, di immaginare nuovi dispositivi e applicazioni digitali e, soprattutto, di sviluppare competenze legate alla **risoluzione dei problemi**.

Il **coding** è stato posto, a livello internazionale, al centro di diverse campagne di sensibilizzazione le quali, inizialmente concepiti per ridurre lo skill e il gender gap, si sono trasformate in vere e proprie campagne di **alfabetizzazione funzionale** orientate alla diffusione del pensiero computazionale come competenza trasversale e fattore di crescita personale.

L'insegnamento del coding a scuola favorisce lo sviluppo di **competenze trasversali**, quali il *problem solving*, il ragionamento logico e la creatività, richieste indipendentemente dal futuro settore di impiego professionale degli studenti. Non si tratta, dunque, di incoraggiare gli alunni a diventare sviluppatori, bensì a essere creativi e passare dall'essere meri consumatori di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

tecnologia a creatori e promotori di un'economia digitale.

Agli insegnanti, d'altra parte, non viene chiesto di trovare, all'interno della propria programmazione, del tempo da dedicare al coding, bensì di applicare quest'ultimo durante l'insegnamento di qualsiasi disciplina, laddove possa essere utile a supportare determinate attività.

Il coding si presta ad essere introdotto in qualsiasi fascia d'età scolare in quanto:

- fra i **5 e i 6 anni**, i bambini possono apprendere cosa sono gli algoritmi e sviluppare competenze di ragionamento logico, attività che non richiedono necessariamente l'utilizzo di un computer;
- a **7-11 anni**, gli studenti possono creare programmi più complessi e acquisire dimestichezza con nuovi concetti (variabili, sequenze, selezione e ripetizione nei programmi);
- a **11-14 anni**, i ragazzi sanno applicare la logica Booleana, lavorano con i numeri binari, possono aver appreso uno o più linguaggi di programmazione e sono così in grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

di creare le proprie applicazioni e a far interagire hardware e software.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

E-learning 2.0: gli ambienti di apprendimento personalizzati

L'e-learning 2.0 è costituito da una molteplicità di tecnologie ed applicativi che consentono agli studenti di apprendere attraverso la **collaborazione attiva, il problem solving, l'investigazione e la scoperta, creando percorsi formativi rispondenti alle proprie esigenze.** Un Personal Learning Environment (PLE) integra e aggrega, in un'unica esperienza formativa personalizzata, attività che si svolgono in piattaforme e-learning con altre esperienze formative condotte in modo autonomo dai discenti, sfruttando le applicazioni che costituiscono il Web 2.0.

Lo studente, nel percorso scolastico, deve essere educato all'uso corretto delle nuove tecnologie in modo che possa costruirsi un bagaglio culturale integrato, avvalendosi sia degli ambienti di apprendimento formali che informali, costruendo man mano un proprio portfolio, patrimonio da portarsi dietro tutta la vita, nella logica dell'apprendimento permanente (Life long learning).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

I curricoli prodotti dovranno essere offerti in formato aperto (OER - Open Educational Resources), in modo da renderne possibile il pieno utilizzo, senza costi aggiuntivi di fruizione da parte dei propri utilizzatori.

Nella sua forma più semplice, il concetto di Open Educational Resources (OER) riguarda tutte le risorse educative (inclusi corsi, percorsi didattici e singoli moduli didattici, sillabi, materiale didattico, libri di testo, video, applicazioni multimediali, podcast e qualsiasi altro materiale che sia stato progettato per l'utilizzo in attività didattiche) che siano resi disponibili all'uso da parte di educatori e studenti, in forma gratuita e con apposita licenza aperta per il riutilizzo.

A fronte di questo obiettivo i materiali dei percorsi didattici, che siano prodotti originali o di cui siano stati acquisiti i diritti, devono essere distribuiti con licenza aperta, per permetterne il pieno accesso e riuso da parte della comunità scolastica.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Le azioni sono volte a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza della straordinaria opportunità, anche professionale, che le STEM (acronimo di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Science, Technology, Engineering, and Mathematics), **possono offrire, contribuendo a sradicare uno stereotipo di genere.**

Le studentesse e gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare una lettura critica dei pregiudizi e degli stereotipi di genere riguardanti le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Obiettivo prioritario è sensibilizzare i giovani di entrambi i sessi sul contributo che tutte e tutti possono dare all'avanzamento delle discipline STEM, a prescindere dall'appartenenza di genere, favorendo con ciò l'uguaglianza, le pari opportunità e il rispetto delle differenze, e contribuendo a dare piena attuazione al principio di non discriminazione, sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana.

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Scopo dell'Educazione all'imprenditorialità è quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva. Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita.

Interessi, passioni e propensioni

Capire come una passione o un interesse può diventare professionalità e eventualmente lavoro.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Comprendere il profondo legame tra imprenditorialità e spirito di iniziativa.

Verificare e misurare la propensione imprenditoriale partendo dall'analisi di aspirazioni, motivazioni e competenze, considerando i dati sul lavoro e sul cambiamento economico e sociale.

Fare delle proprie attitudini e passioni lo strumento per realizzarsi nella vita.

Lo sviluppo personale: intraprendenza e consapevolezza

Comprendere l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'assunzione di responsabilità come competenze per lo sviluppo personale e per la vita, e non solo per la carriera imprenditoriale.

Interpretare le opportunità e le sfide incontrate durante il proprio percorso come mezzo per aumentare la possibilità di trovare una gratificazione in qualunque tipo di percorso.

Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la **nomina di un "animatore digitale"**

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*, secondo le linee guida del PNSD.

L'animatore digitale ha la funzione di **stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, e di favorire:**

- **l'organizzazione di laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **la partecipazione e il protagonismo degli alunni** nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia attiva comune; informazione su innovazioni esistenti e buone pratiche);
- **la costruzione e il ripensamento degli ambienti e degli spazi di apprendimento** centrati sulla didattica attiva assistita dalle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnologie.

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Saranno intrapresi **percorsi di coinvolgimento ed apertura ai vari componenti della comunità scolastica**, con la definizione di **nuove modalità operative**, tra cui **"il team dell'innovazione"**, in cui **entreranno anche i genitori e gli studenti**.

La finalità principale è quella di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Saranno svolte attività innovative attraverso la partecipazione a **reti territoriali, a livello locale (Reti di Ambito e scopo), nazionale (Bandi MIUR, PNSD, INDIRE) ed internazionale (PON, Etwinning)**.

- Accordi territoriali

Sarà perseguita la **partecipazione a Bandi nazionali (MIUR, PNSD, PNFD, INDIRE), europei (PON, Etwinning) ed internazionali** in quanto costituiscono importanti opportunità di crescita formativa e professionale oltre che consentire l'incremento di infrastrutture e dotazioni tecniche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

per l'Istituto.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la 'pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

A tale scopo saranno avviate periodiche e sistematiche azioni di monitoraggio, attraverso la strutturazione di questionari specifici, e di analisi dei dati riguardanti le Prove Nazionali Invalsi e le valutazioni periodiche degli ordini scolastici.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La Scuola, attraverso le azioni dell'Animatore digitale, promuove la **formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale** per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

In particolare, saranno svolti i seguenti percorsi formativi:

- L'Aula 3.0, approccio sostenibile e trasferibile;
- Didattica digitale integrata;
- Biblioteche digitali, come nuovi ambienti di apprendimento;
- Didattica laboratoriale attraverso l'inserimento di metodi "attivi" quali debate, simulazione, l'apprendimento per problema, problem solving e role playing.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTAGNITO CAPOLUOGO - CNAA82301C

GOVONE - CNAA82302D

MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO - CNAA82303E

SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO - CNAA82304G

CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA - CNAA82305L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per quel che riguarda la valutazione dei livelli di sviluppo, le attività di valutazione e di verifica avvengono seguendo delle scansioni temporali fisse, dettate dalla logica interna della pratica educativa. Si distinguono tre momenti di osservazione: 1) iniziale, volto a delineare il quadro delle competenze di ingresso; 2) intermedio che consente di riequilibrare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; 3) finale che riguarda la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede dei momenti di osservazione riguardanti le capacità di relazioni con gli altri (pari e adulti) e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GOVONE "T.L. DALMASSO" - CNMM82301L

GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA - CNMM82302N

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Relativamente a quanto sopra indicato, l'Istituto ha scelto i seguenti criteri di valutazione: 1) Competenze disciplinari di base. 2) Livello di autonomia e di organizzazione del lavoro. 3) Esecuzione dei compiti. 4) Interesse, partecipazione alle attività e impegno.

Criteria di valutazione del comportamento:

1) Frequenza. 2) Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 3) Attenzione e partecipazione. 4) Applicazione e impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di non ammissione 1) Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. 2) Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con delibera del Consiglio di classe assunta a maggioranza in sede di scrutinio con adeguata motivazione. 3) Sanzione di non ammissione ex DPR 249/98.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria di non ammissione 1) Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. 2) Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con delibera del Consiglio di classe assunta a maggioranza in sede di scrutinio con adeguata motivazione. 3) Sanzione di non ammissione ex DPR 249/98. 4) Mancata partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SUOR TECLA MERLO - CNEE82301N

CASTELLINALDO - CAPOLUOGO - CNEE82302P

GOVONE - CNEE82303Q

"F.EUSEBIO" - CNEE82304R

A.ALLOESIO - CNEE82305T

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Relativamente a quanto sopra indicato, l'Istituto ha scelto i seguenti criteri di valutazione: 1) Competenze disciplinari di base. 2) Livello di autonomia e di organizzazione del lavoro. 3) Esecuzione dei compiti. 4) Interesse, partecipazione alle attività e impegno.

Criteria di valutazione del comportamento:

1) Frequenza. 2) Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 3) Attenzione e partecipazione. 4) Applicazione e impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di ammissione 1) Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Criteria di non ammissione 1. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio delibera i seguenti criteri: 1) la non frequenza per un tempo superiore ai $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico senza validi motivi; 2) in caso di ricovero ospedaliero o grave malattia che rendano impossibile l'istruzione ospedaliera e/o domiciliare come previsto dalla normativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per l'intercultura una funzione strumentale e per i BES una commissione GLI. La presenza di stranieri e' di alunni 112, pari al 14% della popolazione scolastica. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione con la presenza di un mediatore in caso di necessità', progetti multiculturali anche in rete, l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, di una 'biblioteca multiculturale' con un'ampia varietà di supporti, la partecipazione ad eventi specifici aperti al pubblico (es. Macrame'). Il corpo docente ha seguito con interesse e partecipazione proposte formative sia regionali sia territoriali relative alle tematiche dell'inclusione. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita

modulistica secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato, secondo ICF, per l'inclusione degli studenti con disabilità (26 alunni) e un P.D.P per gli alunni con D.S.A e in situazione di svantaggio socio e culturale.

Punti di debolezza

In alcune sedi, i frequenti arrivi in corso d'anno di alunni stranieri, comportano spesso problematiche difficilmente risolvibili se non supportate da adeguati finanziamenti. Nell'istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari che non garantiscono la continuità didattica agli allievi più vulnerabili. Alcuni insegnanti hanno rilevato la difficoltà da parte degli studenti nell'utilizzo degli strumenti compensativi, lamentano anche un'inadeguata formazione sull'uso degli stessi e una scarsa collaborazione da parte delle famiglie che talvolta tralasciano di usare le stesse strategie a casa.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le azioni di recupero avvengono all'interno dell'attività curricolare, predisponendo percorsi individualizzati sia nella Primaria che nella Secondaria. Le azioni di potenziamento e di recupero dei debiti formativi si sviluppano soprattutto nella scuola Secondaria, che dispone di un monte orario di 36 ore settimanali, con la compresenza di docenti di varie discipline che utilizzano metodologie di didattica laboratoriale. Gli alunni sono divisi in gruppi di livello e si attivano pratiche di recupero per quelli in difficoltà o potenziamento e consolidamento per gli altri. Un progetto di potenziamento comune ai tre ordini di scuole e' relativo alle lingue straniere, con l'ausilio di lettori esperti esterni. Per gli studenti, per cui è previsto un Piano Didattico Personalizzato o Differenziato, sono messe in atto tutte le strategie per migliorare la prestazione e garantire il benessere psico-fisico nel lavoro d'aula. A partire da gennaio gli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa assegnati all'istituto, sono stati utilizzati per il recupero e il potenziamento delle difficoltà didattiche

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la contrazione del tempo-scuola e la conseguente riduzione del personale docente non ha più consentito la didattica a piccolo gruppo, limitando gli interventi di recupero e potenziamento. Per rispondere in maniera più efficace alle difficoltà di apprendimento di molti studenti, sarebbe opportuno il supporto pomeridiano nell'assistenza allo studio e alla rielaborazione personale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. si fonda sul principio che ogni persona ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni, perciò sono necessarie opportune scelte metodologiche operative e valutative al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'individualizzazione di quei fattori ambientali che secondo ICF, grazie alla loro funzione di facilitatori possono migliorare la partecipazione della persona stessa riducendone la disabilità. Allo stesso modo diventa importante il riconoscimento dei fattori ambientali che fungono da barriera, limitando la partecipazione del soggetto al fine di promuoverne l'eliminazione. Il PEI proprio per la sua funzione ha un carattere dinamico e può essere oggetto di modifiche in ogni momento del percorso in relazione alle verifiche che vengono effettuate. Il PEI definisce le soluzioni operative più idonee per favorire il massimo raggiungimento degli obiettivi indicati nel PDF in base alle possibilità di sviluppo definite dalle capacità e risorse individuali e in base all'individuazione di facilitatori ambientali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In sede di incontro collegiale, l'equipe multidisciplinare decide attività, metodologie, facilitatori, tempi di realizzazione, persone, momenti e strumenti di verifica, risultati attesi per raggiungere gli obiettivi prioritari di sviluppo, così come individuati nel PDF, nei diversi contesti di vita della persona con disabilità: la scuola, la famiglia, l'ambiente extrascolastico, l'ambito sanitario-riabilitativo, al fine di guardare la persona nel suo progetto di vita, rispettandone i bisogni reali per raggiungere il maggior benessere possibile.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Nel nostro Istituto le famiglie partecipano attivamente al percorso educativo, confrontandosi costantemente con i docenti. I genitori vengono coinvolti nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, nella preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola, nell'organizzazione di attività culturali e ricreative, con allestimento di spettacoli.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso scolastico può articolarsi perseguendo: 1. obiettivi comuni della classe frequentata 2. obiettivi di processo della personalizzazione dei percorsi scolastici degli studenti. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa, consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, rispetto delle regole, socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro istituto promuove il rispetto delle differenze individuali garantendo pari opportunità all'interno del percorso scolastico e attuando progetti comuni ai vari ordini di scuola.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, di un Primo Collaboratore vicario, a cui sono delegate le seguenti funzioni: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo le necessità e le esigenze connesse con il funzionamento, il controllo e la gestione strutturale della sede. D'intesa con il Dirigente scolastico, predispone la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti la scuola secondaria e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie. Gestisce e coordina le attività collegiali e dei vari gruppi di lavoro di inizio e fine anno scolastico. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico.</p>	1
----------------------	--	---



Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni, convegni, seminari. Predisporre e organizza, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni multimediali necessarie per le sedute degli Organi collegiali. Collabora con il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; cura la stesura del verbale e verifica le presenze degli insegnanti. Collabora nella predisposizione delle circolari ed degli ordini di servizio, curandone la diffusione attraverso i canali telematici: registro elettronico, sito di istituto, posta elettronica, piattaforma e-learning. Si occupa della gestione di alcune funzionalità inerenti il Registro elettronico: inserimento e gestione dati. Collabora con il personale amministrativo nelle attività di scrutinio e gestione delle schede di valutazione. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Predisporre questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, in formato digitale, elaborandone i risultati. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e digitale. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. Collabora con il Dirigente scolastico e il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria



	<p>dell'Istituto. Si occupa dell'organizzazione e della gestione di eventi e manifestazioni culturali, formative e promozionali. Ricopre il ruolo di referente del Progetto "Avanguardie Educative" e ne redige il Piano di Adesione, in collaborazione con il Dirigente scolastico. Ricopre il ruolo di "animatore digitale". Si occupa della stesura e della gestione dei progetti di formazione del personale. Si occupa della stesura e della gestione di progetti inerenti i PON e gli avvisi pubblici (MIUR, USR). Gestisce e coordina il sito web dell'istituto. Gestisce e controlla l'accesso alla rete Wi-Fi della sede centrale, coordinando i vari plessi. Gestisce e amministra la piattaforma e-learning di istituto. Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo; organizzazione interna dell'istituto, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica; innovazione metodologica; documentazione.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff di Dirigenza è costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dalle funzioni strumentali ed ha la funzione di supportare il Dirigente scolastico riguardo ai compiti di coordinamento ed organizzazione delle attività didattiche ed all'attuazione del piano dell'offerta formativa.</p>	7
Funzione strumentale	<p>Area 1 Progetti qualificanti - PTOF: coordina la commissione di riferimento per la</p>	4



redazione del nuovo PTOF, in base alle previsioni dell'Atto di indirizzo, del RAV e del PdM; presiede all'individuazione delle linee progettuali triennali; definisce, organizza e monitora la progettualità d'istituto in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 Valutazione. Area 2 Valutazione- Documentazione - Orientamento supporta, organizza e monitora attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita; predispone questionari e strumenti di monitoraggio; supporta, organizza e monitora, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola; predispone tutte le attività volte alla valutazione e autovalutazione d'istituto, coordinando i progetti di autovalutazione e di miglioramento con il sostegno delle altre Funzioni Strumentali e del Dirigente Scolastico. Area 3 Innovazione: supporta, organizza e monitora tutte le attività inerenti i processi di innovazione, sia con azioni di consolidamento, sia con azioni di sperimentazione e disseminazione, in sinergia con l'Animatore digitale; supporta e organizza, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la continuità di modalità didattiche innovative tra i diversi ordini di scuola; supporta, coordina e monitora le procedure e le modalità di documentazione, in linea con le linee di indirizzo di istituto e le esigenze della didattica innovativa; promuove sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni



con gli stakeholder; predispone materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; supporta il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; rendiconta al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale. Area 4 Intercultura – Inclusione - Benessere: organizza e supporta attività di intercultura, inclusione e benessere; supporta, organizza e monitora, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la continuità di modalità didattiche inclusive tra i diversi ordini di scuola; cura la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali; supporta, coordina e monitora le procedure e le modalità di documentazione, in linea con le linee di indirizzo di istituto e le esigenze della didattica innovativa; promuove sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholder; promuove, coordina e monitora la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio; predispone materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; supporta il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; rendiconta al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale.



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Referente di plesso, i cui compiti sono così definiti: Accoglie ed organizza le attività didattiche sia per i docenti sia per gli studenti in ingresso nel plesso scolastico. Vigila sulle sede associate. Presiede ai consigli di intersezioni e interclasse. Coordina le visite di istruzione senza impegno di spesa per il bilancio e tenuta della relativa documentazione in sede. Rendiconta le attività aggiuntive del personale docente con la relativa documentazione. Coordina e organizza la sostituzione dei docenti assenti; cura la compilazione del registro sostituzioni. Riceve e cura la "presa visione" da parte dei docenti e del personale A.T.A. della sezione associata di circolari e comunicazioni varie trasmesse. Esercita un accurato controllo sull'uso e conservazione dei prodotti di pulizia da parte dei collaboratori scolastici. Esercita il controllo sull'entrata, sulla puntualità, sugli ingressi anticipati, i ritardi e le uscite anticipate. Controlla l'apertura e la chiusura delle porte di ingresso dell'edificio scolastico. Registro sostituzioni colleghi assenti. Fa parte della Commissione acquisti. Coordina lo svolgimento dei progetti curriculari nel plesso. E' membro del servizio di Prevenzione e protezione (servizio costituito dai referenti di ogni sede associata, da un rappresentante del personale A.T.A e dal RLS). Cura i rapporti</p>	12
------------------------	---	----



	con l'Ente Locale e le associazioni varie, sentite le indicazioni, disposizioni o decisioni del Dirigente Scolastico.	
Animatore digitale	<p>L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale", secondo le linee guida del PNSD. L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, e di favorire: l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; la partecipazione e il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia attiva comune; informazione su innovazioni esistenti e buone pratiche); la costruzione e il ripensamento degli ambienti e degli spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva assistita dalle</p>	1



	tecnologie.	
Team digitale	Il team dell'innovazione digitale è costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Secondo collaboratore	Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative di secondo Collaboratore vicario a cui sono delegate le seguenti funzioni: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. D'intesa con il Dirigente scolastico, predispone la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti la scuola primaria e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico. Cura la stesura del verbale del Collegio della Scuola primaria e verifica le presenze degli insegnanti. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti della scuola primaria con l'obiettivo di favorire la continuità verticale. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna e la programmazione degli ambiti disciplinari della scuola primaria. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico,	1



	con particolare riferimento a: vigilanza e controllo; organizzazione interna dell'istituto, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica.	
Coordinatori	<p>E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del Coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Si occupa della stesura del piano didattico/programmazione della classe e della verifica finale. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe/interclasse. Redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe. Coordina le attività della classe (partecipazione a progetti, uscite, viaggi, giochi sportivi, concorsi, ecc.) Coordina la riunione per l'elezione degli Organi Collegiali. Si occupa dei colloqui con i genitori dopo la consegna on-line delle schede quadrimestrali. Ha un collegamento diretto con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato</p>	48



	<p>rendimento. Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.). Presiede le sedute del Consiglio di Classe della scuola secondaria, delegato dal Dirigente. Predisporre il PDP e lo condivide con il Consiglio di Classe. Compila il consiglio orientativo e lo condivide con il Consiglio di Classe. Presenzia alle riunioni per la consegna del consiglio orientativo. Il coordinatore della scuola secondaria fa parte del gruppo GLI. Il coordinatore partecipa alle riunioni NPI (infanzia, primaria e secondaria).</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'Istituzione scolastica ha ottenuto in organico 3 posti di potenziamento su scuola comune ed 1 posto di sostegno; i docenti sono stati impiegati per il funzionamento ordinario in quanto nell'ultimo triennio l'Istituto ha aumentato 3 classi di scuola primaria ed in un plesso il funzionamento della classe prima, numericamente al di sotto del requisito previsto per la formazione classi (15), è avvenuto con autorizzazione dell'Ufficio UST, senza l'assegnazione del relativo organico. L'organico assegnato come potenziamento, in realtà, viene utilizzato per le attività di insegnamento, non per l'arricchimento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di:</p>	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Offerta Formativa della Scuola Secondaria (plesso di Priocca), in linea con le priorità innovative delineate, è arricchita grazie all'inserimento nel curriculum del "Laboratorio digitale". In questo nuovo ambiente di apprendimento si sviluppano progetti spesso a classi aperte e per centri di interesse, volti all'acquisizione di competenze digitali e trasversali. E' stata una scelta strategica resa possibile dall'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche, con la quota del 20% del curriculum, che vige dal 2000 e che consente forme di flessibilità organizzativa e didattica, che spesso poche scuole hanno il coraggio ma soprattutto la forza di attuare. Tale quota consente alle istituzioni la compensazione tra discipline di insegnamento oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Nel caso specifico, l'ora di approfondimento destinata alle discipline letterarie è stata utilizzata per la strutturazione di un laboratorio, di 1-2 ore settimanali, su tutte le classi della scuola. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La richiesta dell'organico di potenziamento riguardava un docente della classe di concorso A022, per la copertura del semi-esonero del Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, che svolge anche la funzione di Animatore Digitale. Tale richiesta non è stata accolta, in quanto all'Istituto è stato assegnato un docente di Educazione musicale (Classe di concorso A030), per un numero ridotto di ore (14 ore).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://cnic82300g.regel.it/login/>
 Pagelle on line <https://cnic82300g.regel.it/login/>
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **AVANGUARDIE EDUCATIVE**

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

L'Istituto fa parte del Movimento delle Avanguardie Educative e ha aderito alle Idee: "Flipped Classroom", "Integrazione CDD/Libri di Testo, "Dentro/fuori la scuola", "Debate" e "Compattazione dell'orario scolastico".

Il Collegio dei Docenti del 14-05-2018 ha approvato la candidatura dell'Istituto a scuola capofila delle Avanguardie Educative per quanto riguarda l'idea CDD/Scrittura collaborativa, una quarta linea interpretativa dell'idea Contenuti Didattici Digitali.

❖ **H RETE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ H RETE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ BIBLOH E BIBLIOTECHE INNOVATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GDPR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------	--



❖ GDPR

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE

La Scuola, attraverso le azioni dell'Animatore digitale, promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze digitali, disciplinari, trasversali e sociali degli alunni. In particolare, saranno svolti i seguenti percorsi formativi: L'Aula 3.0, approccio sostenibile e trasferibile; Didattica digitale integrata; Biblioteche digitali, come nuovi ambienti di apprendimento; Didattica laboratoriale attraverso l'inserimento di metodi "attivi" quali debate, simulazione, l'apprendimento per problema, problem solving e role playing.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PNF**

.....

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è in via di realizzazione tramite un questionario nel quale sono indicate nove azioni formative:

1. Autonomia organizzativa e didattica.
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.



3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
4. Competenze di lingua straniera.
5. Inclusione e disabilità.
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
8. Scuola e lavoro.
9. Valutazione e miglioramento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GDPR 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione	Incontri formativi per DSGA - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 679/2016)
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	incontri formativi interregionali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di istituzioni scolastiche